UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Japanese Language III

2425-3-E2001R060-E2001R070M

Titolo

Lingua Giapponese III

Argomenti e articolazione del corso

Il corso di Lingua giapponese III si rivolge agli studenti del CdS in Comunicazione Interculturale che hanno superato l'esame di Lingua giapponese II, e prevede l'approfondimento del lessico, dei kanji e delle strutture grammaticali di livello intermedio della lingua giapponese tramite il completamento del libro di testo già adottato al secondo anno (Genki 2, vedi programma e bibliografia).
Il corso è affiancato da esercitazioni tenute da un docente madrelingua.
Le lezioni col docente titolare si svolgono in italiano; quelle col docente madrelingua, in giapponese.
La frequenza e la partecipazione attiva alle lezioni di entrambi i docenti sono altamente raccomandate.

Obiettivi

Conoscenza e comprensione
Gli studenti acquisiranno conoscenze solide e sistematiche dei fondamenti della lingua giapponese a livello intermedio.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione
Gli studenti impareranno a rielaborare in autonomia le strutture grammaticali e i vocaboli appresi nel corso delle lezioni previste dal programma, nonché a riconoscere e leggere un numero sufficiente di kanji per la comprensione di testi redatti in lingua giapponese a un livello intermedio.

Per quanto riguarda l'*autonomia di giudizio e il rafforzamento delle abilità comunicative*, l'insegnamento sollecita gli studenti a formulare in modo indipendente la propria opinione e ad argomentarla in modo efficace. La capacità di apprendimento è stimolata attraverso la partecipazione attiva alle lezioni e la discussione dei materiali forniti dal docente.

Metodologie utilizzate

La maggior parte delle lezioni sarà erogata in presenza in modalità interattiva.
Solo alcune lezioni saranno tenute in modalità erogativa.

Materiali didattici (online, offline)

I manuali indicati nella bibliografia e i materiali caricati sulla pagina e-learning dell'insegnamento.

Programma e bibliografia

Il corso di Lingua giapponese 3 è inteso ad approfondire le strutture grammaticali e il lessico di livello intermedio attraverso una parte di insegnamento teorico coadiuvata da letture ed esercitazioni in classe. Il programma prevede la conclusione del secondo volume del libro di testo (Genki 2, unità 19-23). Le lezioni del docente italiano sono integrate da esercitazioni con un insegnante madrelingua.
Al termine del corso, lo studente è tenuto a conoscere, oltre a tutte le regole presenti nel libro di testo e a quelle integrative eventualmente indicate su e-learning, tutti i vocaboli e tutti i kanji (in lettura) che compaiono nelle unità del manuale. È previsto altresì l'apprendimento in scrittura di tutti i kanji presenti nelle apposite sezioni delle unità 19-23 del manuale.

BIBLIOGRAFIA:

1. An Integrated Course in Elementary Japanese. Genki, vol. 2, (3a ediz, lezioni 19-23), a cura di Eri Banno et al., The Japan Times, Tokyo
2. Dispense che saranno caricate sulla pagina e-learning nel corso dell'anno in apposite cartelle
3. AA.VV., Dizionario giapponese-italiano, Sh?gakukan, Tokyo, 2008 (o edizioni successive) [più completo]
   oppure
   S. Marino, Il dizionario giapponese (gia-ita/ita-gia), Zanichelli, 2019 [più economico ma con un minor numero di lemmi]

[NOTA: altamente sconsigliato l'acquisto di dizionari compatti e il loro utilizzo durante l'esame]
4) Simone Guerra, Kanji. Grande dizionario giapponese-italiano dei caratteri, Zanichelli, Bologna, 2015 (o edizioni successive)

Si consiglia inoltre (soprattutto ai non frequentanti) uno dei seguenti testi di grammatica a integrazione di quanto spiegato sinteticamente nel Genki:

`*oppure*`

5. Makino S., Tsutsui M., A dictionary of Basic Japanese Grammar, The Japan Times, 1986 e successive [in

inglese, molto dettagliato e preciso ma alcune regole potrebbero essere presenti nel volume successivo dedicato al livello Intermediate]
oppure
M. Mastrangelo, N. Ozawa, M. Saito, Grammatica giapponese, Hoepli, Milano, 2016 (o edizioni successive) [in italiano, piuttosto dettagliato e ricco di esempi]
oppure
J. Oue, A. Manieri, Grammatica d'uso della lingua giapponese - Teoria ed esercizi, Hoepli 2019 [sintetico e preciso nella spiegazione delle regole (benché un po' meno chiaro nella struttura generale), comprende anche una parte di esercizi per ogni regola, utile per i non frequentanti o per chi avesse bisogno di esercitarsi ulteriormente]
oppure
S. Marino, Grammatica pratica di giapponese, Zanichelli, 2008 [più agile e discorsivo ma molto chiaro nella struttura]
oppure
Y. Kubota, Grammatica di giapponese moderno, Cafoscarina, 1989 [un po' datato ma comunque valido sotto tutti i punti di vista]

Modalità d'esame

Tipologia di prova

L’esame di fine corso si articola in una prova scritta e in una prova orale.

La prova scritta, propedeutica all’orale, della durata complessiva di 3 ore e valutata in trentesimi, prevede:
a) esercizi di lettura, riconoscimento e scrittura dei kanji (dizionari non ammessi)
b) esercizi di grammatica e vocabolario (dizionari non ammessi)
c) traduzione dal giapponese all'italiano di un testo complesso (dizionari ammessi)
d) traduzione di alcune frasi solo dall’italiano (dizionari ammessi)

Gli studenti che ottengono nella prova scritta una votazione di almeno **18/30** accedono alla prova orale.
Il voto dello scritto è valido fino all'appello di febbraio 2026.

La prova orale prevede
a) conversazione in giapponese (col docente madrelingua) *(valutata in trentesimi)*
b) lettura di brevi brani tratti dal libro di testo o dalle dispense tradotte in classe e caricate su e-learning nell'apposita cartella (col docente italiano) *(valutata in trentesimi)*.

Il voto finale dell'esame si calcolerà facendo la media delle votazioni riportate nello scritto e nelle due prove orali.

Criteri di valutazione
Valutazione del grado di assimilazione dei contenuti grammaticali, della correttezza e ricchezza lessicale, della conoscenza dei caratteri; capacità di applicazione delle nozioni acquisite, uso corretto della terminologia.

Orario di ricevimento

Su appuntamento da prendere via email; in presenza nei giorni di lezione oppure online gli altri giorni

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.
Lo scritto e l’orale possono essere sostenuti in appelli diversi; entrambe le prove devono comunque essere sostenute e superate entro l’appello di febbraio 2026, pena l’annullamento del voto riportato nella prova parziale scritta.
Il voto della prova scritta rimane valido anche se lo studente decide di rifiutare il voto finale successivo all'orale. Lo studente che decide di rifiutare il voto della prova scritta deve comunicarlo tempestivamente al docente per e-mail.

Cultori della materia e Tutor

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÁ